

LAB TEST

PANASONIC AG-HVX200 ▶ VIDEOCAMERA DVCPRO HD

SENSORI
3 CCDSUPPORTO
P2 CARDFORMATO
DVCPRO HDZOOM
13 X

€ 7.188,00

Costruttore: Panasonic, Giappone.

Distributore: Panasonic Italia, via Lucini 19, 20125 Milano - tel. 02/67881 - www.panasonic.it

€ 10.188,00 videocamera con 2 card P2 da 8 GB l'una

Registrazione in Alta Definizione a 100 Mbps con codec DVCPRO HD su P2 card, 3 CCD progressivi da 1/3", nuovo processore del segnale digitale DSP con processamento a 19 bit, ottica Leica Dicomar 13x ad alta definizione per immagini spettacolari, e tutto in soli 2,8 kg di peso "tutto compreso".
Difficile fare meglio

di Marco Broggi

Riferimento ASSOLUTO

CARATTERISTICHE DICHIARATE

Sensore: 3 CCD da 1/3" a trasferimento di interlinea e scansione progressiva.

Formato di registrazione:
(in HD su P2 card)
DVCPRO HD 1080/50i, 1080/25p,
720/50p, 720/25p, 720/25pN
(in SD su P2 card)
DVCPRO50 576/50i, 576/25p
DVCPRO/DV 576/50i, 576/25p
(in SD su cassette MiniDV)
DV 576/50i, 576/25p

Supporto di registrazione:
P2 card (2 slot), cassette MiniDV.

Ottica: ottica fissa Leica Dicomar F1.6 con lente HD e zoom servo/manuale 13x (equivalente a 32,5 mm 423 mm su fotocamera 35 mm)

Diametro filtri: 85mm

Stabilizzatore di immagini:
Ottico (OIS)

Filtro: ND 1/8, 1/64

Shutter speed: da 1/50 a 1/2000, 1/12 (slow shutter)

Sensibilità: 2000 lux a F8

Audio: 48 kHz / 16 / 4 ch.

Connessioni:

Firewire 1394, USB 2.0, S-Video in/out, composite video in/out, component video in, audio XLR/in, line in/out, mic, cuffie.

Dimensioni (l x a x p):
168,5 x 180 x 390mm

Peso: circa kg 2,5
(solo videocamera),
circa kg 2.8 (con 2 card P2 e
batteria standard)


Accessori in dotazione:

batteria 5400 mAh, alimentatore ca, cavi di alimentazione CA/CC, oculare, alloggiamento microfono, viti 6 e 12mm, adattatore dell'alloggiamento microfono, cinghia a tracolla, cavo video component, spine di conversione pin-bnc, nucleo di ferrite, manuale in italiano, CD con utility e software, telecomando con batteria




IL TEST IN BREVE

PRO

-  > REGISTRAZIONE DVCPRO HD SU P2 CARD
- > OTTICA LEICA DICOMAR
- > FRAME-RATE VARIABILE
- > FUNZIONE DI PRE REC

CONTRO

-  > LIMITATA CAPIENZA (ATTUALE) DELLE P2 CARD

PAGELLA

> ESTETICA

Il design è simile a quello del modello AG-DVX100, tuttavia reso ancor più aggressivo dalla nuova colorazione in nero satinato.

> COSTRUZIONE

Il telaio al magnesio è robusto, resistente e con un'ottima ergonomia. Tutti i comandi sono in comoda posizione e di facile accesso.

> VERSATILITÀ

La Panasonic AG-HVX200 si rivela all'altezza di qualsiasi condizione di ripresa. Le regolazioni manuali sono di qualità professionale.

> PRESTAZIONI

Le immagini riprese in formato DVCPRO HD sono eccezionali, impressionanti per brillantezza e naturalezza dei colori.

> RAPPORTO Q/P

10.000 euro (listino comprensivo di IVA) in configurazione con due card P2 da 8 GB l'una non sono pochi, ma comunque giustificati dalla qualità.

Dall'inizio del nuovo millennio, il mercato delle videocamere digitali, dal consumer fino a quello broadcast, ha tentato, con risultati non sempre soddisfacenti, di realizzare macchine capaci di restituire immagini paragonabili per bellezza a quelle realizzate in pellicola. Dapprima la battaglia si è combattuta sul fronte della risoluzione dei sensori CCD, in seguito il fronte si è spostato e lo scontro è stato fra interlacciato e progressivo. La scansione interlacciata dei pixel, (prima le linee con i semiquadri dispari e poi quelle con i pari) tipica degli apparecchi televisivi a tubo catodico, venne individuata come uno dei limiti principali della visione sul piccolo scher-

mo e tale tipo di scansione venne giudicata inadatta alla realizzazione di immagini con velleità cinematografiche. Per il mercato prosumer delle videocamere digitali, dominio assoluto del formato MiniDV, vennero prodotte macchine come la Canon XL-1/1S e la Panasonic AG-DVX100, che sono tuttora un riferimento assoluto per quel settore. I modelli sopra citati, insuperabili in fatto di risoluzione, e capaci di registrare immagini anche a scansione progressiva, sono stati anche i primi a poter sfoggiare una serie di regolazioni tramite le quali emulare sempre più le emozioni prodotte dalle immagini del grande schermo. Ma la bellezza della pellicola, anche dopo costose operazioni di teleci-

L'AG-HVX200 VISTA DA VICINO

- 1 Mirino View Finder.
- 2 Spia di accesso scheda P2.
- 3 Coperchio slot schede P2.
- 4 Quadrante scene file.
- 5 Tasto EVF DTL.
- 6 Controllo volume audio ch1.
- 7 Controllo volume audio ch2.
- 8 Tasto start/stop.
- 9 Interruttore power.
- 10 Tasto di modalità.
- 11 Interruttore media P2/Tape.
- 12 Sensore di comando a distanza post.
- 13 Spia di ripresa posteriore.
- 14 Batteria ricaricabile.
- 15 Spia di ripresa anteriore.
- 16 Sensore di comando a dist. ant.
- 17 Ottica Leica Dicomar.
- 18 Anello fissaggio paraluce.
- 19 Selettore ingresso input1.
- 20 Selettore ingresso input2.

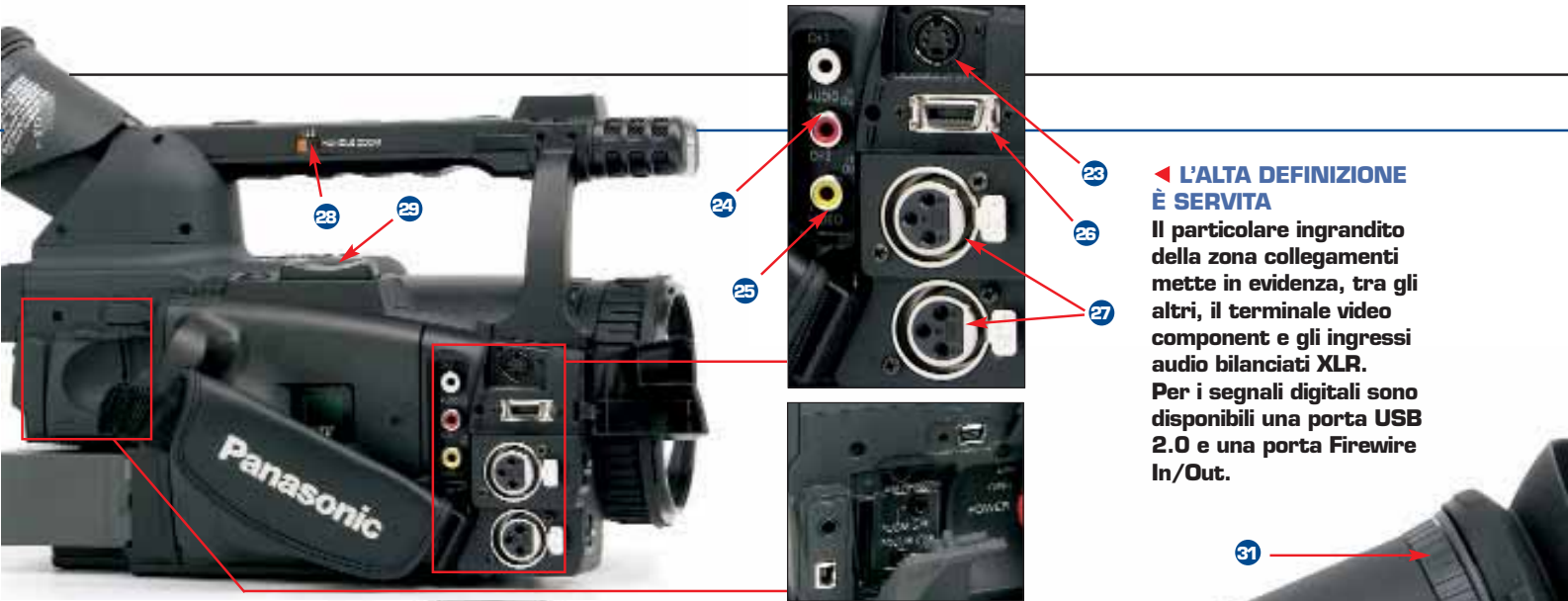
nema, rimane ineguagliata. Oggi le bocche e i cuori degli appassionati di video, sia di chi produce che di quanti si limitano a godere delle altrui realizzazioni, si riempiono con la parola Alta Definizione. Dopo le battaglie descritte sopra, il nuovo standard non si pone più come obiettivo quello di una sterile emulazione di ciò che non è, la pellicola, bensì quello molto più sensato di produrre immagini all'altezza delle generose dimensioni dei nuovi televisori a LCD e al Plasma, adatte ai nuovi parametri dello streaming HDTV e alle esigenti aspettative dei suoi fruitori. Per il mercato prosumer, quello che produce le videocamere destinate principalmente a videomaker indipendenti e a produzioni "low budget", è stato inventato il formato HDV, che porta le immagini alle dimensioni di 1080 o 720 linee ma che, mantenendo il bit rate a 25 Mbps e utilizzando una compressione con algoritmo MPEG2, non può fare a meno di fastidiosi artefatti, tipici di tale formato, quali per esempio l'aliasing sulle immagini a movimento veloce. L'alta definizione, quella vera, rimane appannaggio delle videocamere di livello broadcast, modelli tuttavia inavvicinabili, per i loro costi che partono da parecchie decine di migliaia di euro, dai videomaker indipendenti, video giornalisti free-lance e matrimonialisti. Questo limite è oggi superato e colmato proprio ad opera della nuova AG-HVX200.

UN FORMATO RIVOLUZIONARIO

L'AG-HVX200 è un condensato delle più moderne tecnologie disponibili sul mercato dell'elettronica.

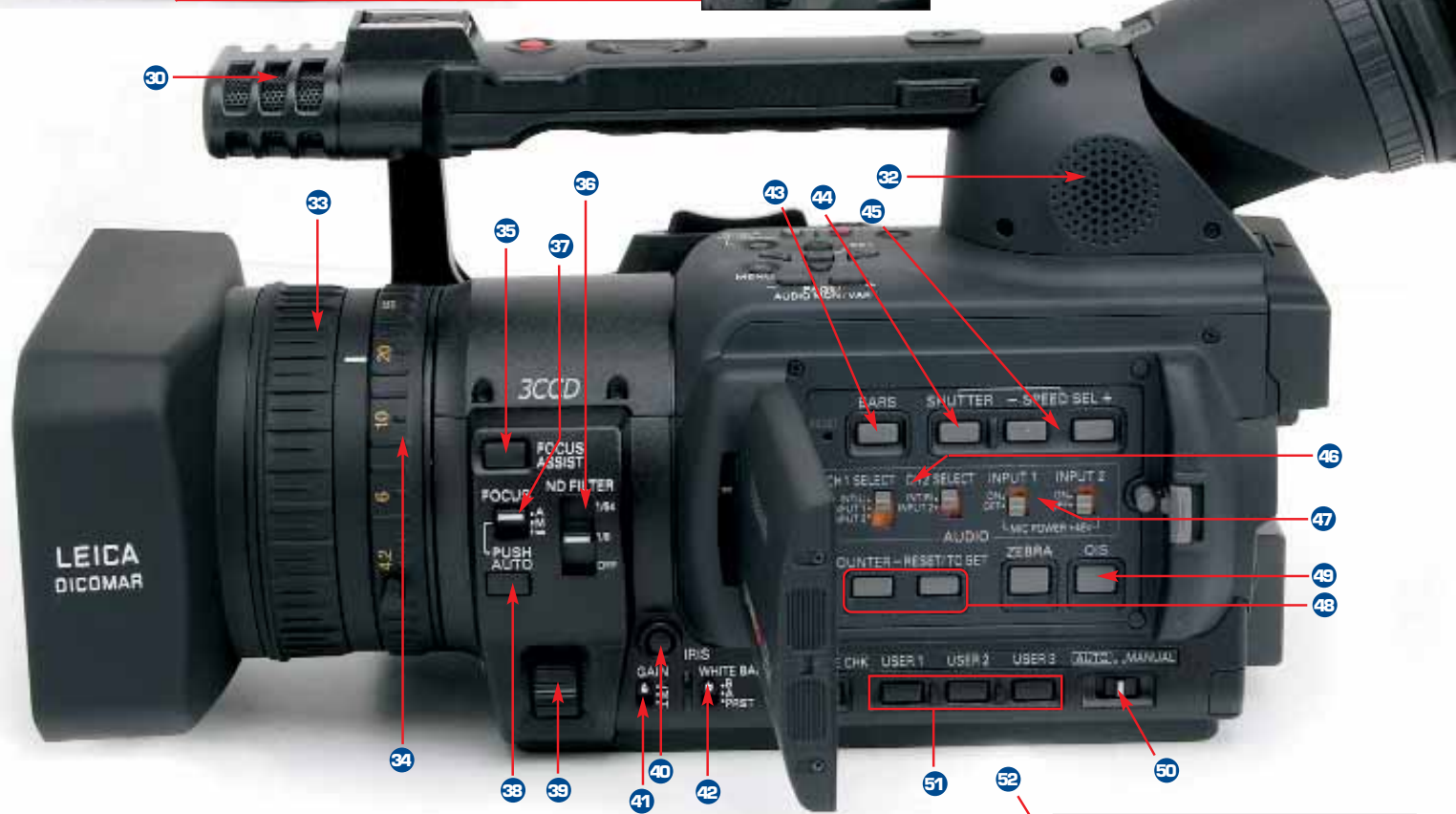
Questa videocamera è stata pensata per soddisfare contemporaneamente sia le nuove esigenze delle produzioni in Alta Definizione che quelle a definizione standard. Inoltre, è la prima al mondo a utilizzare come supporto di registrazione le P2 card (Professional plug-in). Queste solid-state card vennero annunciate per la prima volta al Nab 2003 di Las Vegas e l'approccio alla registrazione che esse proposero fu immediatamente considerato rivoluzionario: utilizzare memorie a stato solido al posto di nastri o dischi. Cuore della serie P2 è il nuovo supporto plug-in di Panasonic, in formato PC card. Questa card di memoria è diversa sia dai nastri che dai dischi e non richiede congegni meccanici per funzionare. Le P2 hanno una resistenza agli urti, alle vibrazioni e ai cambi di temperatura ben superiore a quella delle normali cassette e, a differenza di quelle, non presentano alcuna parte mobile. Assicurano la registrazione nei formati DVCPRO HD/DVCPRO 50/DVCPRO/DV, sono espandibili e consentono una velocità nel trasferimento dei dati fino a 640 Mbps. Le card P2 sono realizzate per trattare in modo professionale i dati audio e video; sono compatibili con gli alloggiamenti delle normali schede PCMCIA (type II) dei computer e permettono la registrazione in formato mxf (media exchange file), un formato eccezionalmente versatile dal punto di vista informatico; inoltre, grazie alla possibilità di inserire le card P2 direttamente in uno slot PCMCIA del computer, le card P2 garantiscono un





◀ **L'ALTA DEFINIZIONE È SERVITA**

Il particolare ingrandito della zona collegamenti mette in evidenza, tra gli altri, il terminale video component e gli ingressi audio bilanciati XLR. Per i segnali digitali sono disponibili una porta USB 2.0 e una porta Firewire In/Out.



- 21 Selettore zoom servo/manual.
- 22 Tasto AWB.
- 23 Terminale S-video in/out.
- 24 Terminali audio I/O ch1/2.
- 25 Terminale video in/out.
- 26 Terminale component out.
- 27 Terminali input 1/2 XLR.
- 28 Tasto handle zoom.
- 29 Tasto zoom.
- 30 Microfono integrato.

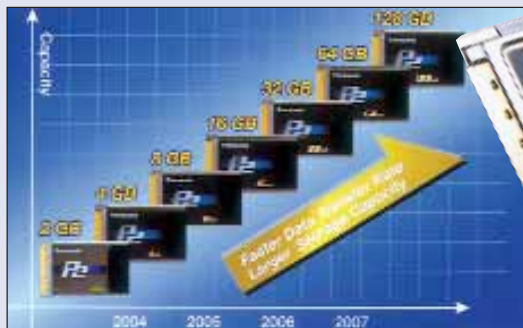
- 31 Ghiera regol. diottrie mirino.
- 32 Altoparlante incorporato.
- 33 Anello di messa a fuoco.
- 34 Anello zoom.
- 35 Tasto focus assist.
- 36 Interruttore ND filter.
- 37 Interruttore focus.
- 38 Tasto push auto.
- 39 Rotella regolazione iris.
- 40 Tasto iris.

- 41 Interruttore gain.
- 42 Interruttore white balance.
- 43 Tasto bars.
- 44 Tasto shutter.
- 45 Tasti speed sel +/-
- 46 Interruttori ch1/ch2 select.
- 47 Interruttori input mic power
- 48 Tasti counter reset/tc set.
- 49 Tasto OIS.
- 50 Interruttore auto/manual.



- 51 Tasti user 1,2,3.
- 52 Tasto menu.

UN FORMATO IN PIENA ESPANSIONE



Le P2 card di Panasonic vennero annunciate per la prima volta al Nab 2003 di Las Vegas e l'approccio alla registrazione che esse proposero fu immediatamente considerato rivoluzionario; utilizzare memorie a stato solido al posto di nastri o dischi. La loro introduzione è riconosciuta come il cambiamento più significativo nell'acquisizione di news e broadcast dall'avvento oltre 35 anni fa della re-

gistrazione su cassetta. Cuore del sistema P2, è il nuovo supporto plug-in di Panasonic, in formato PC card. Denominata P2 (Professional plug-in), questa card di memoria è diversa sia dai nastri che dai dischi e non richiede meccanismi. Queste "solid-state" card, hanno una resistenza agli urti, alle vibrazioni e ai cambi di temperatura ben superiore a quella delle normali cassette e, a differenza

di quelle, non presentano alcuna parte mobile. Assicurano la registrazione nei formati DVCPRO HD, DVCPRO 50, DVC PRO e DV, sono espandibili e consentono una gran velocità nel trasferimento dei dati (fino a 100Mbs), caratteristiche queste che ne fanno uno strumento di grandissima utilità per esempio per le troupe di high def. news che necessitano di workflow sempre più veloci.

HD/SD/SP/Broadcast e Canopus Edius NX/NXe Professional, entrambi nelle release più aggiornate, sono per ora in grado di riconoscere e di editare i file delle P2 con estensione .mxf (media exchange file), ma a breve, tutti i principali software di editing potranno gestirli. La Panasonic AG-HVX200 alloggia nella parte posteriore, proprio sopra alla batteria, due slot P2. In fase di registrazione la videocamera trasmette automaticamente dall'una all'altra scheda al raggiungimento della capienza massima,

tuttavia, anche utilizzando P2 da 8 GB, finora le più capienti, i tempi di registrazione in modalità DVCPRO HD rimangono limitati.

Poiché le immagini registrate in tale modalità occupano circa 1 GB di memoria per ogni minuto di registrazione, con 2 card da 8 GB ciascuna, quelle alloggiabili contemporaneamente nella videocamera, in formato DVCPRO HD è possibile registrare per circa 16 minuti. Si può tuttavia aggirare l'inconveniente dotandosi per esempio di accessori come il Focus Fire Store FS-100 o il P2 Store AJ-PCS060G da utilizzarsi, il primo come hard disk per la registrazione diretta, il secondo come hard disk esterno su cui scaricare le P2 giunte a pieno carico.

editing non lineare immediato, senza alcun tempo di attesa per il carico/scarico delle informazioni.

Al momento in cui scriviamo, verifichiamo come limiti delle card di Panasonic il loro limitato storage di dati nonché la non completa compatibilità con i software di editing non lineare. Solo Avid Xpress Pro HD, Avid Media Composer Adrenaline HD, Avid NewsCutterfamily, Apple Final Cut Pro HD, Canopus Edius



ALTA DEFINIZIONE SENZA COMPROMESSI

Chi è abituato a lavorare con la Panasonic AG-DVX100 troverà una certa familiarità nel primo approccio con l'AG-HVX200, tuttavia al di là del design che assimila i due modelli, la nuova camera, se osservata da vicino e impugnata, si dimostra subito tutt'altra cosa. A partire dal peso, di 2,8 kg con due card inserite e batteria standard, contro 1,83 kg del vecchio modello DV equipaggiato di batteria e cassetta.

Nonostante l'aumento di dimensioni e peso, sicuramente al limite per una videocamera senza supporto da spalla, il nuovo modello, appena impugnato, si mostra subito perfettamente bilanciata e pronta a sfoggiare le sue caratteristiche da primato. Tutti i comandi sono ben posizionati e, come per la AG-DVX100, della quale il nuovo modello pare quasi la naturale evoluzione, le varie leve appaiono in posizione familiare e sem-

▲ GESTIONE DEI FILMATI

Dal display è possibile accedere alla gestione dei filmati registrati su P2 già suddivisi in clip, contenenti anche note e metadati, e visualizzate con comode thumbnail.

MODULO CAMERA - FORMATO HD 1080i (ANALOGICO)

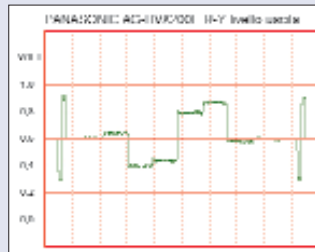
▶ BARRE COLORE

VALUTAZIONE  9

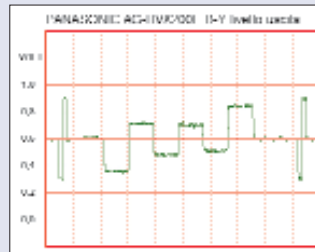
Analisi delle barre colore relativamente alle tre componenti del segnale video: luminanza (Y), R-Y, B-Y.



LUMINANZA (Y)



COMPONENTE R-Y (Pr)



COMPONENTE B-Y (Pb)

COMMENTO: Eccellente comportamento per tutte e tre le componenti del segnale analogico; stesso discorso per il sincronismo.

▶ SCALA DEI GRIGI

Verifica della correttezza della scala dei grigi analizzata sull'uscita della componente della luminanza (Y).



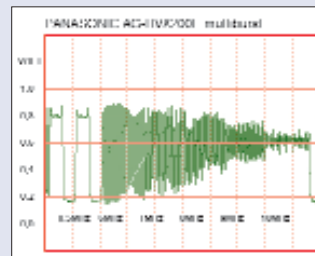
LUMINANZA (Y)

COMMENTO: L'esame della scala dei grigi evidenzia nel complesso un corretto comportamento; per l'ampiezza siamo di poco sotto la norma.

VALUTAZIONE  8

▶ MULTIBURST

Per l'alta definizione si usa il segnale multiburst con pacchetti di frequenza da 6 a 10 MHz (proseguimento di quelli usati in SD).



LUMINANZA (Y)

COMMENTO: Il multiburst è pienamente in linea con la classe dell'apparecchio; garantisce una riproduzione buona anche dei pacchetti più alti.

VALUTAZIONE  9

pre a portata di mano. Di grande utilità è senza dubbio la possibilità di registrare in multiformato su differente supporto, possibilità che rende la AG-HVX200 lo strumento ideale sia per produzioni in Alta Definizione che per quelle a definizione standard.

Per la definizione standard sono disponibili i formati DVCPRO50 e DVCPRO a 576/50i e 576/25p su P2 card, nonché il DV a 576/50i e 576/25p su cassette MiniDV. Per l'alta definizione è disponibile il DVCPRO HD a 1080/50i, 1080/25p, 720/50p, 720/25p e 720/25p nativo. Pertanto grazie alla registrazione multiformato la AG-HVX200 si pone sul mercato come uno strumento eccezionalmente polivalente, adatto sia alla registrazione di immagini in alta definizione finalizzate alla visione su apparecchi televisivi che prediligono una visione per campi interlacciati, sia alla registrazione di immagini per il cinema in alta definizione che predilige dal canto suo una riproduzione progressiva.

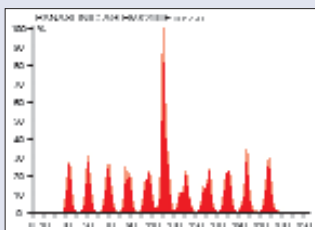
Il codec DVCPRO HD, grazie anche al sistema di compressione intraframe e al bit rate di 100 Mbps (1080/50i, 720/50p), supera i limiti dell'HDV e ha consentito al modello del nostro test di registrare immagini spettacolari senza sgradevoli artefatti nelle linee o involontari effetti di blur sui soggetti in forte movimento. In più, grazie al campionamento colore in 4:2:2 assicurato dalla registrazione in DVCPRO HD, a differenza per esempio dell'HDV che campiona in 4:2:0, le operazioni di compositing e di color correction sulle immagini della nuova AG-HVX200 risultano precise ed efficaci al limite del pixel. Una videocamera spettacolare dunque, che consente anche di riversare il girato dalle P2 direttamente sulla cassetta Mini DV per realizzare copie di back-up o master a media qualità per produzioni low budget. Abbiamo apprezzato nella nuova Panasonic la presenza di alcune caratteristiche che hanno reso famose nel mondo le videocamere dell'azienda giapponese di fascia broadcast. Tra queste ci ha entusiasmato quella mutuata dalla AJ-HDC27H Varicam, cioè la capacità di lavorare a frame-rate variabile. Infatti, in modalità 720p, il frame-rate della AG-HVX200 può essere impostato in 11 differenti valori compresi tra 12p e 50p. Questo ci ha consentito di realizzare in fase di registrazione effetti controllati di slow e fast motion reali, caratterizzati da una fluidità

MODULO REC - FORMATO HD 1080i (DIGITALE)

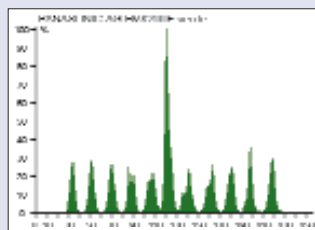
▶ SCALA DEI GRIGI (ISTOGRAMMA)

VALUTAZIONE  10

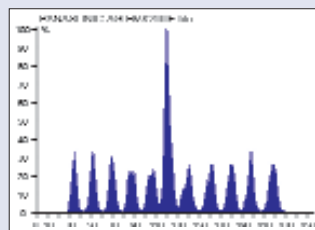
Comparazione, per i tre colori RGB, degli istogrammi relativi alla registrazione della scala dei grigi (carta test) con quelli originali.



CANALE ROSSO



CANALE VERDE

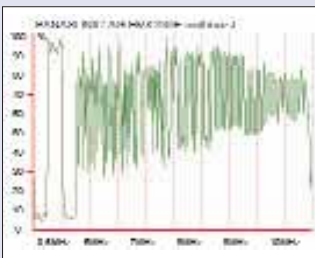


CANALE BLU

COMMENTO: I grafici dei tre canali RGB risultano praticamente uguali tra di loro, garantendo la totale assenza di dominanti; è possibile osservare anche la corretta spaziatura tra i singoli istogrammi, che si traduce in un preciso andamento della scala dei grigi.

▶ MULTIBURST

Andamento del segnale multiburst ricavato dalla registrazione digitale del relativo cartello test.



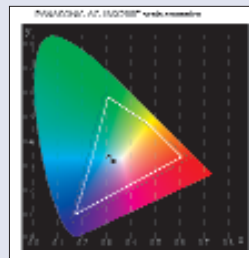
MULTIBURST

COMMENTO: Anche il risultato della registrazione digitale conferma il buon andamento del multiburst, con una marcata presenza delle frequenze più alte.

VALUTAZIONE  9

▶ RESA CROMATICA

Trasposizione dei livelli RGB delle barre colore nelle coordinate CIE 1931 con illuminante D65.



BARRE COLORE

COMMENTO: I livelli RGB riportati nel grafico CIE dimostrano un corretto posizionamento delle coordinate (x,y) per tutti i colori primari e complementari; anche il bianco risulta ben centrato.

VALUTAZIONE  9

▼ **OTTICA D'ECCEZIONE**
L'obiettivo da 82 mm utilizza cristalli a bassa dispersione e vanta il primato in wide-angle con 4,2 mm, equivalenti a 32,5 mm nel 24x36 mm.

gressivi da 1/3" ad elevata sensibilità, sensibilità di cui Panasonic non dichiara il valore, ma che è decisamente superiore a quella finora a disposizione dei CCD che equipaggiano le videocamere compatte in Alta Definizione, grazie alla grande area su cui ogni pixel riceve la luce. Le caratteristiche dei CCD, unite al nuovo processore digitale (DSP), garantiscono

adatto alle riprese giornalistiche per la nuova HDTV, al low gamma, adatto per riprese di scene a elevato contrasto, dal high gamma per riprese in condizioni di basso contrasto con colori poco saturi, al b.press per intensificare i neri nelle scene poco contrastate, dal cine-like-d per incrementare il range dinamico, al cine-like-v per dare priorità al contrasto.

La propensione della nuova AG-HVX200 per l'utilizzo nelle news della televisione in Alta Definizione è sottolineata inoltre dalla presenza, come sulle videocamere di livello broadcast, della funzione di pre-rec. Grazie a questa infatti, al fine di potersi comunque garantire la ripresa di momenti irripetibili, è possibile avviare la

registrazione un certo numero di secondi (3 circa in HD e 7 circa in SD) prima dell'inizio della registrazione reale e, anche durante il nostro test, quest'utile funzione ci ha perdonato alcune distrazioni dovute all'utilizzo di una videocamera poco conosciuta. Anche per questo nuovo modello, Panasonic si è affidata alla qualità e all'esperienza delle ottiche Leica Dicomar.

Il nuovo sistema di lenti, dal diametro di 82mm e sviluppato espressamente per la registrazione di contenuti in alta definizione, ne conta ben 15, di cui 3 asferiche, suddivise in 11 gruppi. Esse utilizzano cristalli a bassa dispersione che, riducendo le aberrazioni cromatiche e, incrementando la risoluzione, minimizzano gli effetti di ghosting anche nelle situazioni di ripresa più difficoltose.

Per tali condizioni di ripresa e qualora si lavori senza il cavalletto, la AG-HVX200 dispone di un efficace OIS (Optical Image Stabilizer) che, pur non essendo il migliore tra quelli che ci è capitato di provare, riesce tuttavia a ridurre drasticamente le imperfezioni del girato a mano libera. Di nuova concezione è anche lo zoom di cui si avvale quest'ottica. Come quello adottato sulla AG-DVX100 anche questo vanta il primato in wide angle (4,2 mm equivalenti a 32,5 mm su ottica 35 mm), ma, a differenza di quello, il nuovo può allungarsi fino a 13x, garantendo un tele di circa 423 mm se paragonato a

dità e precisione impensabili se affidati a interventi di post produzione. Accanto alle caratteristiche innovative appena descritte, il nuovo modello ha poi fatto sue alcune caratteristiche già presenti e apprezzate sulla AG-DVX100. Segnaliamo a questo proposito il bilanciamento del bianco in automatico o in manuale oppure affidato a due diversi preset, oltre alla funzione user che consente di affidare particolari settaggi della videocamera a tre differenti tasti, USER1, USER2, USER3, con possibilità di richiamo immediato.

DENTRO LO SCRIGNO

Lo chassis in magnesio color nero satinato antigraffio che avvolge tutta la Panasonic AG-HVX200 e che le dona un aspetto molto aggressivo, nasconde un robusto telaio sempre in magnesio, mutuato da quelli adottati per i modelli DVCPRO di fascia broadcast. Tale telaio, realizzato per sopportare tutti gli stress che un uso professionale impone alla videocamera, racchiude un'elettronica da "Guerre Stellari" e so-

stiene un'ottica di ottima qualità. L'elettronica di altissima qualità ha consentito alla nuova Panasonic di superare un limite che finora ha afflitto i sensori CCD ad alta definizione da 1/3". Tale limite sta nell'alta densità dei pixel dei CCD stessi, che si traduceva in una limitata sensibilità delle videocamere di questa categoria alle basse luci. La AG-HVX200 vanta di contro una sensibilità di ben 2000 lux a F8, la più alta nella sua categoria, grazie alla quale, durante la nostra prova, che ha avuto inizio di proposito in un ambiente scarsamente illuminato, abbiamo potuto riprendere senza mai utilizzare luci aggiuntive e, solo in pochi casi, è stato necessario ricorrere al guadagno video che, fino al valore di +9 dB (disponibile da +3 dB fino a +18 dB), ha garantito riprese sempre entusiasmanti.

Fulcro dell'evoluta elettronica di questa Panasonic sono i nuovi 3 CCD pro-

un rapporto segnale rumore che rivaleggia con quello delle videocamere in alta definizione di livello broadcast e che si traduce in immagini con una nitidezza, una saturazione e profondità del colore finora appannaggio solo di videocamere dal prezzo 5 volte superiore! Il nuovo processore DSP appena citato si avvale di un convertitore A/D a 14 bit che garantisce processi a 19 bit dalla precisione fino ad ora impensabile. A questo vero gioiello dell'elettronica è anche affidata la conversione del segnale in HD o SD, oltre al settaggio di numerosi parametri di ripresa che consentono alla Panasonic AG-HVX200 di ottenere immagini con un look ad elevato livello di personalizzazione. Tra questi, segnaliamo 8 differenti impostazioni di gamma, tutte selezionabili all'interno del menù "scene file", che spaziano dal new gamma



quello di una fotocamera da 35 mm. Il nuovo zoom dispone di 3 differenti comandi per la sua regolazione, di cui, il primo affidato a una ghiera servo assistita di gran fluidità e precisione, il secondo gestito dalla leva a bilanciere a velocità incrementabile posizionata sopra il vano per cassette MiniDV, il terzo affidato a una piccola leva regolabile su 3 diverse velocità e posizionata sopra alla maniglia di trasporto della videocamera. Anche il fuoco può essere gestito sia in completo automatismo che manualmente. In automatico l'abbiamo trovato veloce, stabile e preciso in ogni condizione; in manuale la sua regolazione è affidata a una comoda ghiera gommata posizionata sull'ottica subito davanti a quella dello zoom. L'escursione di tale ghiera è all'infinito, ma è tuttavia possibile verificare i parametri delle differenti focchieggiature osservando il riferimento numerico a queste ultime che compare sia sul display a lcd che nel view finder. Sempre lavorando in fuoco manuale, operazione di una certa difficoltà quando si registra in alta definizione, abbiamo trovato utilissimo l'aiuto offerto dalla funzione di focus assist che, magnificando la zona centrale dell'area inquadrata, consente anche ai neofiti dell'HD di ottenere immagini sempre perfettamente nitide.

REGOLAZIONI RAFFINATE E CONNETTIVITÀ ILLIMITATA

Le regolazioni disponibili sulla nuova Panasonic sono moltissime, e tanto raffinate da accontentare anche i direttori della fotografia più esigenti. La qualità dell'audio a 48 kHz a 16 bit su 4 canali è garantita da due ingressi professionali XLR, input 1 e input 2, con possibilità di abilitare un interruttore phantom a 48 V e di selezionare per entrambi i canali l'ingresso line o quello mic. Il volume dei canali di registrazione può essere gestito in manuale, agendo

► **WORK FLOW EVOLUTO**
I filmati registrati in HD sulle P2 card possono essere caricati direttamente nella stazione di editing oppure archiviati su un accessorio come il P2 store AJ-PCS60G che può gestire fino a un ora di filmati in alta definizione.

su due potenziometri posti in comoda posizione subito sotto l'alloggiamento delle P2, oppure in automatico; i canali possono essere regolati sia insieme che separatamente. Con la AG-HVX200 è possibile riprendere in ogni condizione e i diversi settaggi di cui la videocamera dispone consentono di soddisfare le più svariate esigenze. Tra questi, segnaliamo 6 differenti "scene file": normal, fluo, spark, b-strasse, cine-v e cine-d che, intervenendo su parametri quali il detail level, il detail choring, il chroma level, il gamma e il matrix, parametri peraltro il cui valore può essere modificato dall'operatore, consentono di variare il look delle immagini con interventi fino nei minimi dettagli. In più, per rendere il workflow sempre più veloce e funzionale, i parametri di personalizzazione delle varie impostazioni possono essere salvati su una SD card e trasferite a una seconda videocamera. L'azienda giapponese ha fatto centro anche per quanto riguarda la connettività di questo nuovo modello, che ci appare all'altezza delle più evolute esigenze del mercato. In aggiunta alle tradizionali prese composito in/out e S-Video in/out, sono presenti una presa component out per il collegamento diretto ad apparecchiature in Alta Definizione, la presa per il collegamento della cuffia e due prese per il controllo remoto di zoom, fuoco e diaframma. La AG-HVX200 può anche essere collegata direttamente al computer e utilizzata come vcr per dedicarsi alle operazioni di editing. In questo caso la connettività è assicurata da una

presa del tipo USB2 per il collegamento alla piattaforma Windows e da una presa IEEE1394 Firewire per il collegamento a computer Mac. Proprio in questa fase le P2 card si dimostrano fondamentali alla gestione di un workflow veloce e affidabile. Infatti i file memorizzati sulle solid state card possono essere immediatamente identificati sul display e nel mirino della AG-HVX200 sotto forma di thumbnail e subito dopo visualizzati. Inoltre, entrando nel menù della videocamera, quando questa è impostata in modalità vcr, è possibile accedere a una gestione programmatica e di estrema raffinatezza delle immagini registrate e delle card P2. Ricordiamo a questo proposito la possibilità di procedere alla formattazione delle card e alla visione delle proprietà e dei meta dati delle singole clip. Dopo aver collegato la videocamera al computer via Firewire o via USB2.0 e installato i driver delle P2, si può procedere al montaggio. Panasonic segue il processo produttivo a 360° e con il software P2 Viewer 2.0 ha realizzato un ottimo prodotto adatto a velocizzare l'editing non lineare. Avvalendosi degli strumenti di quest'ultimo, acquistabile con

download gratuito dal sito <http://panasonic.biz/sav/p2>, è possibile accedere a parecchie funzioni di gran utilità, come mandare in play sul monitor del computer le clip memorizzate su P2, visualizzare eventuali marker precedentemente applicati alle stesse, nonché accedere alle proprietà e ai meta dati di ogni filmato.

CONCLUSIONI

La nuova Panasonic AG-HVX200 è una videocamera multi formato e multi supporto di alta qualità che non teme la concorrenza - dal punto di vista delle immagini - neppure di videocamere di livello broadcast. La capacità di registrare sia a definizione standard, che in Alta Definizione (DVCPRO HD), in interlacciato o progressivo nativo, la rende adatta alla realizzazione di filmati finalizzati sia alla nuova HDTV che al grande schermo. Le evolute regolazioni di tipo "cine like" le consentono di realizzare immagini dall'aspetto cinematografico, le dimensioni ridotte e la maneggevolezza unita al settaggio news gamma, la rendono strumento ideale per gli operatori della nuova Tv ad Alta Definizione.

